



Data: Capodistria - Koper, 13.10.2026

Nr. Prot. / Prot. Št.: 2026/10-712

VERBALE

Della **quindicesima riunione ordinaria** del Consiglio della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Capodistria (in seguito C.A.N. di Capodistria) che si è tenuta nella sede di Palazzo Gravisi-Buttorai in Via del Fronte di liberazione 10, 6000 Capodistria il **13 ottobre 2026 alle ore 18.00** con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali delle seguenti riunioni:
 - Quattordicesima riunione ordinaria del Consiglio della C.A.N. di Capodistria del 27 maggio 2026
2. Informativa in merito alle attività conseguenti all'inserimento del Cimitero di San nel Decreto sull'integrazione del decreto sul riconoscimento dei singoli beni immobili quali monumenti culturali e storici nel Comune città di Capodistria
3. Presentazione della documentazione progettuale relativa al risanamento statico di Palazzo Gravisi-Buttorai e informativa in merito al relativo iter
4. Varie

Presenti: Roberta Vincoletto, Damian Fischer, Gianfranco Stancich, Sandra Vitošević, Fulvio Richter, Alberto Scheriani, Noemi Stancich, Marco Apollonio, Ondina Gregorich Diabaté

Assenti giustificati: (nessuno)

Altri presenti: Mass media, Vicesindaco Mario Steffè, Arch. Miran Mrak

Nota: (nessuna)

Accertato il quorum, la Presidente Roberta Vincoletto chiede al Consiglio di esprimersi sull'ordine del giorno che viene approvato all'unanimità. Si passa quindi alla presentazione/discussione dei punti:

Ad. 1

La Presidente Roberta Vincoletto chiede al Consiglio di approvare il verbale della quindicesima riunione ordinaria del Consiglio della C.A.N. di Capodistria del 27 maggio 2026

Non essendoci proposte o integrazioni, il verbale viene approvato all'unanimità.

Ad. 2

Ti riporto il testo completo, mantenendo la struttura e il registro formale da verbale del Consiglio. Ho evidenziato in grassetto gli errori grammaticali o sintattici e ho inserito subito dopo, tra parentesi, la correzione. Ho segnalato anche alcuni punti in cui la punteggiatura o la costruzione della frase richiedono una modifica.

La Presidente Roberta Vincoletto informa il Consiglio in merito alle attività intraprese per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico del cimitero di San Canziano a Capodistria. Ricorda che, nel mese di maggio, la C.A.N. di Capodistria ha assunto l'impegno di prendere in affitto sette tombe di prima categoria, caratterizzate da un particolare valore storico e artistico-architettonico. Si tratta di monumenti funerari di notevole importanza, per i quali si è ritenuto opportuno intervenire al fine di garantirne la cura e la valorizzazione.

Tra la fine di agosto e l'inizio di settembre sono stati effettuati alcuni interventi di pulizia, con particolare attenzione alle tombe che versavano in condizioni di evidente incuria, soprattutto a causa della presenza



diffusa di edera e vegetazione infestante. In particolare, sono state ripulite e sistemate le tombe della famiglia Vidacovich, dei Sandrin (di particolare pregio, caratterizzata dalla presenza di una cappella funeraria completamente ricoperta dall'edera e oggi ripulita) e della famiglia Favento.

La Presidente precisa che, oltre alle tombe comprese nell'accordo di affitto, si è provveduto, per ragioni di sensibilità e rispetto nei confronti del patrimonio storico cittadino, a intervenire anche su altre tombe non comprese nell'accordo, tra cui quelle delle famiglie Manzoni, Conti Bruti, Cadamuro-Morgante, Calogiorgio e Derin. Si tratta, anche in questi casi, di sepolture di prima categoria, situate lungo la cinta muraria del cimitero, il cui stato di conservazione ha reso opportuno un intervento di pulizia.

La Presidente riferisce inoltre che, in data 11 settembre, si è svolto un incontro presso il Consolato Generale d'Italia a Capodistria, alla presenza del vicesindaco del Comune città di Capodistria, Mario Steffè, della stessa Presidente e della Console, nonché di rappresentanti dell'Università Popolare di Trieste (UPT) (Fabrizio Somma, direttore generale e Paolo Demarin, presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana. L'incontro è stato organizzato al fine di valutare possibili forme di collaborazione per la tutela e la valorizzazione del patrimonio cimiteriale, anche alla luce delle risorse che tali istituzioni possono destinare a questo tipo di interventi.

Nel corso della riunione sono state prese in esame alcune tombe affidate alla cura del Consolato, per le quali la Console ha ritenuto opportuno valutare la possibilità di effettuare interventi di pulizia, manutenzione e valorizzazione. La Presidente sottolinea che si è trattato di un primo confronto, nel quale è emersa una generale disponibilità a collaborare, senza tuttavia giungere, per il momento, alla definizione di interventi concreti. La questione sarà pertanto ripresa e approfondita in una fase successiva, con l'obiettivo di individuare le modalità più adeguate a proseguire l'attività di tutela di questi importanti monumenti.

Si apre la discussione e il consigliere Alberto Scheriani esprime apprezzamento per gli interventi realizzati e per l'impegno profuso da tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa. Sottolinea l'importanza di dare continuità a questo percorso, evidenziando come la tutela delle tombe storiche non debba limitarsi agli interventi già effettuati, ma debba diventare parte di un impegno più ampio e duraturo. In tale contesto, ritiene che la Comunità Nazionale Italiana debba assumere un ruolo attivo nella salvaguardia di questo patrimonio, facendosi promotrice di iniziative volte a conservarne la memoria e a trasmetterne il valore alle generazioni future.

Il consigliere richiama, in particolare, l'importanza del cimitero di San Canziano quale luogo di memoria storica e testimonianza della presenza italiana sul territorio. Evidenzia, tuttavia, che il patrimonio funerario di interesse storico non si concentra esclusivamente nel centro di Capodistria, ma è presente anche nelle aree periferiche e negli altri abitati dell'entroterra, dove hanno vissuto e operato numerose famiglie appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana. Propone pertanto di valutare, per il futuro, l'estensione del progetto di tutela anche ad altri cimiteri e monumenti funerari del territorio, così da sviluppare un'iniziativa organica e progressiva di conservazione della memoria storica locale, trovando d'accordo tutti i membri del Consiglio.

La Presidente Roberta Vincoletto interviene quindi richiamando l'attenzione sulla situazione della tomba del professor Gerosa, situata lungo il lato sinistro della cinta muraria del cimitero. La tomba presenta problematiche di carattere statico, visto che (in quanto) la muratura su cui poggia il monumento evidenzia una fessurazione che sembra ampliarsi progressivamente, anche in conseguenza delle precipitazioni atmosferiche. L'area risulta inoltre interessata dalla presenza di edera e vegetazione infestante. Considerate le condizioni della struttura e il rischio che un intervento non adeguatamente valutato possa provocare ulteriori danni, si è ritenuto opportuno non procedere autonomamente alla rimozione della vegetazione.

La Presidente informa che la questione è già stata affrontata nel corso della riunione della Presidenza della settimana precedente e che è stata predisposta una lettera da trasmettere all'azienda municipalizzata competente, nella quale saranno illustrate le criticità riscontrate e le preoccupazioni relative alla stabilità della cinta muraria. Precisa, inoltre, che è già stato acquisito il parere dell'ente competente per la tutela dei beni culturali, contenente indicazioni sulle modalità da seguire per il risanamento della muratura. Sottolinea che il problema non riguarda esclusivamente la tomba citata, ma interessa anche altri punti della cinta muraria, rendendo necessario avviare un confronto istituzionale per individuare gli interventi più opportuni e prevenire un ulteriore deterioramento delle strutture.



Il consigliere Fulvio Richter concorda sull'importanza di proseguire con determinazione lungo il percorso intrapreso, sottolineando la necessità di mantenere alta l'attenzione sulle condizioni del patrimonio funerario storico e di non interrompere l'attività di sensibilizzazione e tutela. Evidenzia come sia fondamentale monitorare costantemente le situazioni più delicate, segnalare tempestivamente le criticità e insistere affinché le istituzioni competenti intervengano, anche quando i risultati non sono immediati. Invita pertanto a non demordere e a continuare a operare con costanza e perseveranza, nella consapevolezza che la salvaguardia di questo patrimonio richiede un impegno continuativo e una collaborazione stabile tra tutti i soggetti coinvolti. Il vicesindaco Mario Steffè esprime apprezzamento per gli interventi promossi dalla C.A.N. di Capodistria e sottolinea l'importanza di rafforzare la collaborazione tra la Comunità Nazionale Italiana, il Comune città di Capodistria e il Consolato Generale d'Italia, affinché le iniziative di tutela possano essere sostenute attraverso un impegno condiviso e coordinato. Informa inoltre che, nell'ambito del bilancio comunale, sono previsti ulteriori mezzi finanziari pari a euro 5000,00 (cinquemila) destinati a queste finalità, che potranno contribuire alla prosecuzione degli interventi di manutenzione e valorizzazione del patrimonio cimiteriale.

Il vicesindaco riferisce altresì che si è discusso della possibilità di ampliare progressivamente il progetto di tutela del patrimonio anche ad altri cimiteri del territorio capodistriano. Tra le aree da prendere in considerazione cita il camposanto a Laurano (Crevatini), con la prospettiva di proseguire successivamente con Bertocchi e poi di verificare anche altri siti nell'entroterra. L'obiettivo sarebbe quello di replicare, dove possibile e secondo le specifiche esigenze, il lavoro già avviato a San Canziano, individuando le tombe e i monumenti di maggiore interesse storico.

In conclusione, la Presidente Vincoletto ribadisce che la sinergia tra la C.A.N. di Capodistria, il Comune e le altre istituzioni coinvolte rappresenta una condizione essenziale per garantire continuità ed efficacia alle iniziative intraprese. Sottolinea la necessità di proseguire il confronto istituzionale, individuare le priorità di intervento e promuovere una collaborazione stabile, affinché la tutela del patrimonio cimiteriale storico possa svilupparsi nel tempo attraverso azioni concrete e coordinate.

Nota: il testo è complessivamente corretto e adeguato a un verbale istituzionale. Le correzioni più importanti riguardano la parentesi non chiusa nell'elenco dei partecipanti all'incontro dell'11 settembre e la costruzione sintattica della frase «trovando d'accordo tutti i membri del Consiglio». Le altre modifiche sono prevalentemente miglioramenti di registro e fluidità, non errori grammaticali veri e propri.

Ad. 3

La Presidente Roberta Vincoletto ripercorre le principali tappe del percorso intrapreso nel corso dell'attuale mandato per quanto riguarda il progetto di risanamento e consolidamento statico di Palazzo Gravisi-Buttorai, sottolineando come si tratti di un procedimento complesso, articolato in diverse fasi tecniche e amministrative, indispensabili per poter giungere alla successiva realizzazione degli interventi.

La Presidente ricorda che le prime iniziative risalgono all'inizio del 2023, subito dopo le elezioni, quando, nel corso di un incontro svoltosi presso Palazzo Gravisi-Buttorai con la partecipazione del presidente della Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria, Mario Steffè, sono state evidenziate alcune criticità relative allo stato di conservazione dell'edificio, in particolare la presenza di fessurazioni e altre problematiche strutturali. Da tali constatazioni è emersa la necessità di approfondire le condizioni statiche del Palazzo attraverso indagini tecniche specifiche, al fine di individuare le cause dei fenomeni riscontrati e definire le possibili modalità di intervento.

Nel corso del 2024 è stato pertanto realizzato un importante programma di indagini da parte dello ZAG – Istituto nazionale sloveno per l'edilizia di Lubiana, che ha effettuato verifiche e analisi approfondite sulle strutture dell'edificio, comprese le fondazioni, i solai e le pareti, attraverso una serie di indagini e verifiche tecniche. I risultati di tali accertamenti hanno costituito una prima base conoscitiva fondamentale per comprendere le condizioni strutturali del Palazzo.

A questo lavoro ha fatto seguito lo studio di consolidamento strutturale predisposto dalla Società Valide, che ha ulteriormente approfondito le problematiche riscontrate e individuato le possibili tipologie di intervento. La Presidente ricorda che i risultati di tale studio sono stati presentati e discussi nel corso di una riunione congiunta tra il Consiglio della C.A.N. comunale e il Consiglio della Comunità degli Italiani "Santorio Santorio",



tenutasi il 24 aprile 2025, presso Palazzo Gravisi-Buttorai. In quella sede, le istituzioni e i soggetti coinvolti hanno concordato sulla necessità di proseguire con le ulteriori fasi della progettazione, consapevoli che, prima di poter avviare qualsiasi intervento di risanamento, sarebbe stato indispensabile completare l'intero iter tecnico e amministrativo previsto dalla normativa vigente.

Nel corso del 2025 è stato quindi predisposto lo studio di fattibilità, che ha ripreso e sviluppato le risultanze delle indagini dello ZAG e dello studio elaborato dalla Società Valide, integrandole nel quadro complessivo delle possibili soluzioni progettuali.

Nel 2026, la C.A.N. di Capodistria ha affidato alla Società Coordinata d.o.o., rappresentata dall'architetto Miran Mrak, la predisposizione della documentazione progettuale necessaria per la presentazione della domanda di rilascio del permesso di costruire, denominata DGD (*Dokumentacija za pridobitev gradbenega dovoljenja*). Tale documentazione costituisce una fase essenziale del procedimento, in quanto consente di definire gli elementi progettuali necessari per ottenere il titolo autorizzativo e procedere successivamente alla progettazione esecutiva.

La Presidente precisa che la documentazione DGD è stata trasmessa all'Unità amministrativa competente ed è attualmente in fase di esame. Una volta completato l'iter autorizzativo e acquisiti gli eventuali documenti ancora necessari, sarà possibile passare alla fase successiva, rappresentata dalla predisposizione del Progetto esecutivo (PZI – *Projekt za izvedbo*) e della stima dei costi dell'intervento.

A questo punto, la Presidente cede la parola all'architetto Miran Mrak, invitandolo a illustrare nel dettaglio la documentazione predisposta, lo stato di avanzamento del procedimento e i prossimi passaggi necessari per giungere alla realizzazione degli interventi.

L'architetto Miran Mrak ringrazia per l'invito e procede con una presentazione dettagliata della documentazione relativa alla domanda di rilascio del permesso di costruire (DGD). Precisa che la documentazione predisposta comprende anche gli approfondimenti relativi alla verifica statica dell'edificio e costituisce il completamento della fase progettuale necessaria per ottenere il relativo titolo autorizzativo.

L'architetto informa inoltre che si è tuttora in attesa di un ulteriore documento da parte del Comune città di Capodistria, relativo al contributo comunale per la costruzione. Esprime tuttavia l'aspettativa che tale adempimento non comporti ulteriori oneri economici significativi, considerato che gli interventi previsti riguardano essenzialmente il consolidamento e il risanamento strutturale dell'edificio, senza modifiche sostanziali alla sua configurazione esterna né aggiunta di nuovi elementi. Una volta acquisita la documentazione mancante e completate le verifiche da parte degli uffici competenti, l'Unità amministrativa dovrebbe poter procedere con il rilascio del permesso di costruire.

L'architetto Mrak chiarisce quindi che il rilascio del permesso di costruire non coincide con l'immediato avvio dei lavori, ma rappresenta il presupposto per la successiva predisposizione del Progetto esecutivo (PZI). Quest'ultimo costituisce infatti la fase progettuale nella quale vengono definiti in maniera puntuale gli interventi da realizzare, sulla base delle indagini, degli studi e della documentazione tecnica elaborati nelle fasi precedenti.

In particolare, il PZI dovrà tradurre le indicazioni contenute nelle analisi dello ZAG, nello studio di consolidamento strutturale predisposto dalla Società Valide e nella documentazione DGD in soluzioni tecniche precise, individuando le modalità operative, le tecniche di consolidamento, i materiali da utilizzare e le parti dell'edificio sulle quali sarà necessario intervenire. Solo attraverso tale approfondimento sarà possibile stabilire con esattezza dove e come realizzare gli interventi ipotizzati, tra cui, ove confermati dalle verifiche progettuali, eventuali iniezioni e interventi sulle murature, sistemi di consolidamento e l'impiego di fibre di carbonio o di altre tecnologie specifiche.

L'architetto sottolinea che, allo stato attuale, non è ancora possibile formulare una stima attendibile dei costi complessivi del risanamento, neppure in termini indicativi sufficientemente affidabili. Sarà infatti il PZI, corredato dal computo metrico estimativo e dal piano di investimento, a consentire una quantificazione più precisa delle opere previste e dei relativi costi. Tale documentazione rappresenterà pertanto uno strumento indispensabile per consentire alle istituzioni coinvolte di valutare concretamente le risorse necessarie e individuare le modalità di finanziamento dell'intervento.

Riprendendo la parola, la Presidente Vincoletto evidenzia che, sulla base delle valutazioni tecniche già presentate nel corso della riunione del 24 aprile 2025, era emersa la necessità di prevedere lo svuotamento



del Palazzo durante l'esecuzione dei lavori, con la conseguente sospensione delle attività per un determinato periodo. Si tratta di un aspetto particolarmente rilevante, anche in considerazione dell'utilizzo dell'edificio e della necessità di garantire la continuità delle attività istituzionali e culturali, per quanto possibile, durante il periodo di esecuzione delle opere.

Interviene il consigliere Gianfranco Stancich, chiedendo se, durante i lavori, il Palazzo dovrà essere completamente chiuso e destinato esclusivamente alle attività di cantiere oppure se sarà possibile procedere per fasi, limitando progressivamente l'utilizzo delle diverse aree dell'edificio.

L'architetto Mrak chiarisce che entrambe le soluzioni sono tecnicamente ipotizzabili e che la scelta dipenderà dalle modalità con cui si deciderà di organizzare l'intervento. Lo svuotamento completo del Palazzo consentirebbe, in linea generale, di eseguire i lavori in maniera più rapida ed efficiente, riducendo le interferenze con le attività ordinarie. Un'esecuzione per fasi potrebbe invece consentire di mantenere parzialmente operativo l'edificio, ma comporterebbe una maggiore complessità organizzativa e potrebbe prolungare i tempi di realizzazione, rendendo più difficoltoso lo svolgimento delle attività di cantiere.

L'architetto precisa che la definizione di tale aspetto dovrà avvenire in una fase successiva, una volta completato il Progetto esecutivo e acquisiti tutti gli elementi necessari per valutare le caratteristiche delle opere, la loro articolazione e le modalità più appropriate di esecuzione.

La Presidente Vincoletto osserva che l'ipotesi di procedere per fasi era stata presa in considerazione soprattutto in ragione dell'entità dell'investimento previsto e della necessità di valutare attentamente le ricadute economiche e organizzative dei lavori. Sottolinea tuttavia che ogni decisione dovrà essere assunta sulla base delle indicazioni tecniche definitive, privilegiando una soluzione che garantisca la sicurezza dell'edificio e l'efficacia degli interventi di consolidamento.

Il vicesindaco Mario Steffè, nonché presidente della Comunità degli Italiani "Santorio Santorio", concorda sulla necessità di proseguire lungo il percorso già avviato, completando le fasi progettuali e amministrative previste. Evidenzia che, una volta predisposto il Progetto esecutivo e definito il quadro economico complessivo, si porrà il tema fondamentale del reperimento delle risorse finanziarie necessarie. Sarà pertanto indispensabile avviare un confronto tra le istituzioni e gli enti coinvolti, al fine di valutare le possibili modalità di finanziamento e individuare un percorso sostenibile per la realizzazione dell'intervento.

I membri del Consiglio ringraziano l'architetto Mrak per l'esauriente illustrazione e concordano sull'opportunità di attribuire carattere prioritario, in sede di predisposizione del Piano finanziario per l'anno 2027, all'inserimento delle spese necessarie per la realizzazione del Progetto esecutivo (PZI) nel capitolo relativo agli investimenti. Si ricorda, a tale proposito, che il Piano finanziario dovrà essere trasmesso entro il 23 ottobre 2026, conformemente alle disposizioni dell'ente finanziatore, ossia il Comune città di Capodistria.

In conclusione, la Presidente ribadisce che il percorso intrapreso per il risanamento e il consolidamento statico di Palazzo Gravisi-Buttorai richiede un'attenta prosecuzione delle attività tecniche e amministrative, affinché ogni intervento possa essere definito sulla base di dati certi e soluzioni progettuali adeguate. Sottolinea che il completamento della documentazione autorizzativa e la successiva predisposizione del PZI rappresentano passaggi imprescindibili per giungere a una valutazione concreta dei costi e delle modalità di esecuzione delle opere.

La Presidente evidenzia infine che, trattandosi di un investimento di considerevole entità, sarà necessario coinvolgere tutte le istituzioni competenti nella successiva fase di valutazione e reperimento delle risorse, così da individuare una soluzione condivisa che consenta di tutelare adeguatamente il Palazzo, garantirne la sicurezza strutturale e preservarne la funzione culturale e istituzionale nel lungo periodo.

Ad. 4

Tra le "Varie", la Presidente Roberta Vincoletto, in vista della conclusione dell'attuale mandato, rivolge un sentito ringraziamento a tutti i consiglieri per la presenza, la disponibilità, la collaborazione e il contributo offerto nel corso dell'attività consiliare. Esprime apprezzamento per il clima di confronto costruttivo instaurato all'interno del Consiglio, sottolineando come anche le osservazioni critiche, quando formulate in modo propositivo, abbiano rappresentato un importante stimolo per migliorare l'attività e perseguire gli obiettivi prefissati. Evidenzia, inoltre, che, grazie all'impegno condiviso e alla collaborazione di tutti, è stato



possibile conseguire risultati significativi e realizzare numerose iniziative a beneficio della Comunità Nazionale Italiana.

Il Vicepresidente Damian Fischer interviene per esprimere il proprio apprezzamento per il lavoro svolto nel corso del mandato, sottolineando i cambiamenti significativi introdotti, in particolare sotto il profilo organizzativo e della collaborazione tra i componenti degli organi della C.A.N. Rivolge un particolare ringraziamento alla Presidente Roberta Vincoletto, evidenziandone l'impegno costante, la determinazione e la capacità di affrontare anche questioni complesse, promuovendo concretamente progetti e iniziative che, grazie alla sua guida attiva e risoluta, è stato possibile portare a compimento. Ricorda, a tale proposito, il considerevole numero di riunioni della Presidenza, indicativamente una trentina all'anno, e il lavoro costante necessario per seguire le numerose questioni di competenza dell'ente.

Il Vicepresidente ringrazia inoltre il consigliere nonché membro della Presidenza, Fulvio Richter per il prezioso contributo offerto quale memoria storica dell'istituzione, in particolare per quanto riguarda le vicende e le problematiche legate a Palazzo Gravisi-Buttorai. La sua conoscenza delle questioni affrontate in passato si è rivelata preziosa nel corso delle valutazioni e delle decisioni assunte. Estende il proprio ringraziamento a tutti i consiglieri, sottolineando come il confronto aperto e le osservazioni costruttive abbiano contribuito al buon andamento del lavoro collegiale.

Un riconoscimento particolare viene rivolto dal Vicepresidente anche al segretario Marko Loredan e alla segretaria Scilla Gortan per il significativo lavoro svolto sul piano amministrativo e organizzativo, nonché per la costante disponibilità e collaborazione dimostrate nel corso del mandato. Evidenzia come i risultati raggiunti siano stati possibili anche grazie al loro impegno quotidiano e alla capacità di affrontare con tempestività e professionalità le numerose questioni connesse all'attività istituzionale.

Riprendendo la parola, la Presidente ringrazia a sua volta tutto il personale e i collaboratori della C.A.N. di Capodistria per il lavoro svolto e per il contributo apportato alle attività dell'ente nel corso del mandato. Esprime apprezzamento per la collaborazione con i dipendenti, tra cui Mario Steffè, Veronica Fonda e Roberto Bonifacio, nonché con Artur Markuža. Sottolinea come il lavoro di squadra, la disponibilità reciproca e l'impegno condiviso abbiano rappresentato elementi fondamentali per affrontare gli impegni quotidiani e conseguire i risultati raggiunti.

La Presidente informa quindi i presenti che è stata avviata una revisione interna relativa all'esercizio contabile 2025, attualmente in corso da parte della società incaricata con sede a Lubiana. Precisa che la verifica rientra nelle attività di controllo della gestione contabile e che ha ritenuto opportuno informare il Consiglio in merito al suo svolgimento. Gli esiti saranno esaminati una volta conclusa la procedura, secondo le modalità previste in questi casi.

In conclusione, la Presidente ricorda con particolare soddisfazione l'incontro, svoltosi nel settembre 2025, tra la Presidente della Repubblica di Slovenia, Nataša Pirc Musar, e il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella in occasione dell'inaugurazione ufficiale del Collegio dei Nobili e la visita presso il Palazzo Gravisi-Buttorai, sottolineando il valore simbolico e istituzionale dell'iniziativa e l'importanza della collaborazione tra le istituzioni dei due Paesi per la Comunità Nazionale Italiana. Esprime infine l'auspicio che lo spirito di collaborazione instaurato nel corso del mandato possa proseguire anche in futuro, quale presupposto essenziale per continuare a promuovere e valorizzare le attività della C.A.N. di Capodistria e della Comunità Nazionale Italiana.

Non essendoci ulteriori interventi, la **quindicesima riunione ordinaria** del Consiglio della C.A.N. di Capodistria si conclude alle ore **18.45**.



COMUNITÀ AUTOGESTITA
DELLA NAZIONALITÀ
ITALIANA DI CAPODISTRIA
SAMOUPRAVNA SKUPNOST
ITALIJANSKE NARODNOSTI KOPER

Il Verbalista

Marko Loredan

Allegati:

- Lettera alla municipalizzata Marjetica Koper d.o.o. – s.r.l.



La Presidente

Dott.ssa Roberta Vincoletto

